



COMUNICATO STAMPA N. 5

Novant'anni vissuti di corsa

Agonismo e tradizione, cronaca e storia si intrecciano al “Circuito di Cremona – Memorial Mariagrazia Donato”. L’Automobile Club Cremona, infatti, indice la manifestazione onde tramandare, il ricordo di una prova che, negli anni Venti, costituì una olimpiade del motore. Dal 1923 al 1929 Varzi e Nuvolari, Ascari e Borzacchini si confrontarono all'ombra del Torrazzo, illuminando con fulgide gesta le quattro edizioni disputate.

Quindi, terminata l'epopea delle grandi maratone stradali, il motorismo locale visse l'esaltante esperienza dei rally. La competizione, intitolata alla memoria del presidente dell'Automobile Club cittadino Luigi Feraboli, entrò nel ristretto novero di manifestazioni di interesse nazionale. Tanto che nelle quindici edizioni disputate i piloti più affermati si sfidarono sulle prove speciali cremonesi. Il segreto del "Circuito", è proprio nella sua capacità di trasformarsi.

A distanza di oltre ottant'anni dalla prima edizione, infatti, la gara ha la stessa vitalità rigogliosa. Certo la rassegna si è adattata ai tempi e, molto è cambiato. Non a caso, già nel 1928 al timone della manifestazione era l’Automobile Club Cremona, sempre intento alla promozione della cultura dell’automobilismo sportivo. Tale impegno è oggi più vivo che mai e, permette al "Circuito" la proiezione nei nostri giorni di una grande eredità: la manifestazione, infatti, rappresenta, oggi, una occasione di confronto, per amanti dei rally e delle auto storiche. Così, anche quando la storia cede il passo alla cronaca, il “Circuito di Cremona” continua ad imporsi come momento privilegiato di sport e di cultura.

